



Spoon River- Seminario sul Personaggio e sulla Poesia della Persona

Condotta da Banfo Fabio

6-7-8 settembre 2024

In teatro si lavora molto sul personaggio, la creazione letteraria e artificiale di un artista, e poco sulla persona. Eppure ciascun personaggio letterario o teatrale allude ad una persona. Ne è, in nuce, la traccia, lo spartito da suonare per dare vita ad una persona. Il teatro è luogo d'incontri. Tra attori, tra attori e registi, tra teatranti e pubblico, ma anche tra persone e personaggi. Non esiste interpretazione ben riuscita di un attore che non sia il frutto di un vero incontro tra la persona/interprete e il personaggio. Molte pedagogie vedono il personaggio come una creatura intrappolata tra le pagine che l'attore deve liberare. Ma si potrebbe anche vedere il personaggio come il tramite, il medium, per liberare la persona che è l'attore. Questo seminario si propone esattamente questo obiettivo: "usare" il personaggio per liberare la persona che è in noi. Non il personaggio come fine, ma come mezzo. Il fine è la persona.

Strumento

Lavoreremo su un materiale letterario preciso: l' Antologia di Spoon River di Edgar Lee Masters.

L'idea è che ogni partecipante scelga una poesia di riferimento, e a partire da questa, attraverso l'analisi e le improvvisazioni, possa arrivare a recitare se stesso, nei panni di un personaggio, "attraverso" un personaggio.

Obiettivi

- Imparare a leggere ed analizzare una poesia e a recitarla con verità e sentimento.
- Costruire un personaggio a partire da se stessi, dal proprio mondo interiore e dalle circostanze che la poesia suggerisce.
- Improvvisare delle scene sui temi che la poesia presenta.

Metodologia

- Training vocale e fisico
- Analisi dei testi
- Costruzione del personaggio
- Improvvisazioni

Restituzione Finale

Per questo laboratorio è prevista una restituzione finale, che consisterà nella creazione di un percorso all'aperto o al chiuso (in base alla situazione meteo) per un pubblico

appositamente invitato, che assisterà lungo il percorso alla recitazione delle poesie lavorate dai partecipanti durante il laboratorio. La restituzione avverrà nell'ultima ora di laboratorio, dalle 17.00 alle 18.00 della domenica 8.

Partecipanti

Il seminario è aperto ad attori e principianti, l'unico requisito richiesto è la voglia di mettersi in gioco e l'amore per la poesia.

Logistica e prezzi

Il seminario inizia il venerdì alle 21:00 e termina alle ore 18:00 della domenica.

Il costo per ciascun partecipante è di **170 euro**, comprensivo di vitto e alloggio, più **20 euro** di tessera associativa.

Per gli allievi che non necessitassero di vitto e alloggio, in quanto residenti in comuni limitrofi, il costo è di **140 euro**, più **20 euro** di tessera associativa.

Per informazioni e iscrizioni **iscrizioni@storiedi piazza.it**

Versamento

La quota del seminario + 20 euro di tessera associativa va versata sul conto dell'associazione Storie di Piazza, Iban IT60H0608522371000011111176 Banca D'Asti causale: nome cognome + titolo del laboratorio (+ tessera) . La ricevuta va spedita alla mail iscrizioni@storiedi piazza.it. Si consiglia di iscriversi per tempo, i posti sono limitati.

Sconti

È previsto uno sconto di 10 euro per tutti coloro che abbiano già frequentato un seminario estivo 2024.

Per informazioni e iscrizioni info@storiedi piazza.it

Dove

Frazione Falletti di Sagliano Micca, provincia di Biella e Lanificio Botto a Miagliano.

Per vedere le immagini della residenza visitare il sito: <http://manuelatamietti.it/index.php#residenza>

CV Fabio Banfo

Drammaturgo, attore, regista e pedagogo. Nasce a Vercelli nel 1975, si diploma come attore alla Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi" di Milano nel 2001. Dal 2003 è membro del Teatro dei Sensibili di Guido Ceronetti. Nel 2007 partecipa al Festival Internazionale "INT-Presenta" in Argentina, con lo spettacolo "Faust". Parallelamente allo studio del teatro contemporaneo, approfondisce lo studio della Commedia dell'Arte con Carlo Boso a Parigi. Ha curato diversi allestimenti tra cui nell'aprile 2011 la regia del "Rigoletto" di Verdi per il Teatro Regio di Torino. Ha tenuto corsi di regia all'Accademia di Brera di Milano e diversi seminari in alcune Università di Cile e Argentina, tra il 2008 e il 2014. Nell'estate 2010 cura la regia e la drammaturgia di due allestimenti a Santiago del Cile: "Gopik" (Goldoni-Pinter-Kubrick, uno studio del realismo a teatro e al cinema) per la Universidad de Chile e "Cyrano", prodotto dalla Universidad Finis Terrae. È autore degli spettacoli: "Quello che le donne non dicono", rappresentato in Italia, presso il Teatro Libero di Milano e presso la Universidad de Chile e "Cantos de Hielo" e "Sonetos" andati in scena presso la Universidad de Chile. Finalista al Premio "Per Voce Sola" 2014, con il testo "Sei tu - Quello che le donne non dicono." Nel febbraio 2014, presso il Teatro Franco Parenti di Milano, viene

rappresentato il suo testo "L'Inquilino". Nel 2015 viene presentato al festival Internazionale "Milano Playwriting Festival", "Kobane", testo che affronta la tematica dell'Isis e dei foreign fighters, testo successivamente segnalato con una menzione speciale della giuria al Premio Drammaturgico internazionale LGBTQ+ "Carlo Annoni" 2023. Nel 2017 lo spettacolo "Alfredino, l'Italia in fondo a un pozzo" di cui è autore e interprete vince i premi come "Miglior Spettacolo" e "Miglior Drammaturgia" al Doit Festival 2017 di Roma, e viene rappresentato in diversi teatri italiani fino al 2021, anno in cui vince il premio Fersen 2022 alla regia. Dal 2017 lavora come attore e docente per il Centro Teatrale MaMimò di Reggio Emilia. Nel 2019/20 recita nello spettacolo "La Meccanica del Cuore", coproduzione Centro Teatrale MaMimò e Teatro Gioco Vita di Piacenza. Nel 2020 è autore e interprete dello spettacolo "Il Bel Paese", spettacolo sulla storia della lingua italiana nel teatro, andato in scena ad Addis Abeba, Pretoria e Durban, in coproduzione con l'Istituto di Cultura Italiana di Pretoria ed il Centro Teatrale MaMimò. Nel 2020 recita nello spettacolo "Officine Reggiane, il Sogno di Volare" ed è autore e attore dello spettacolo "Il confine", entrambi prodotti dal Centro Teatrale MaMimò. Nel 2021 scrive e dirige "Stelle Nere", per per il Centro Teatrale MaMimò di Reggio Emilia, spettacolo vincitore della menzione Miglior Drammaturgia al Doit Festival 2022 di Roma. Nel novembre 2022 debutta "Patria - Il paese di Caino e Abele" monologo di cui è autore ed interprete che attraversa gli anni di piombo in Italia attraverso gli occhi di un disabile alla ricerca del fratello perduto, spettacolo in coproduzione con Centro Teatrale MaMimò e compagnia Eco di Fondo. Nel 2024 vince il premio "Mario Fratti Award" a New York, con il testo "El Desaparecido".